

*Matilde Moroni*

*4 DL*

*Liceo Linguistico "C. Colombo"- Genova*

La scuola ai tempi della DAD

L'anno scolastico 2020-2021 sta volgendo al termine: è stato un anno difficile per noi ragazzi costretti alla didattica a distanza. Un anno che ha stravolto i nostri pensieri, la nostra vita sociale e anche i nostri sogni per il futuro. Ripensando all'anno scolastico passato quando la didattica a distanza sembrava una fase obbligata, ma passeggera e temporanea, ora questa situazione non sembra finire più e si sta facendo sempre più pesante da sopportare.

Mi sento come se avessi perso questi due anni di scuola: la didattica a distanza è una valida sostituta delle lezioni in presenza, ma non è certo la stessa cosa. Anche solo il contatto con i nostri compagni è una parte fondamentale per vivere con serenità la scuola.

È stato un anno, soprattutto in questi ultimi mesi, pieno di ansia per verifiche, interrogazioni e incertezza per ciò che ne sarà di noi finiti questi cinque anni.

Penso che la scuola sia un *mix* tra studio e divertimento; come tanti dicono questi sono gli anni migliori della nostra vita, ma tolta la parte del divertimento e del contatto sociale, è diventata una situazione molto pesante.

Viviamo nel buio più totale, non sappiamo come finiremo il nostro percorso liceale, non sappiamo cosa ci sarà possibile fare e cosa non fare terminata la scuola.

Vorremmo solo sapere qualcosa di concreto sul nostro futuro.